



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 50 del Registro

OGGETTO: Proposta al Consiglio comunale per la scelta della forma di organizzazione in "A.R.O." per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti .

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì venticinque del mese di settembre alle ore 18,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è e si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒
2. RUFFINO CARMELA	☒	12. PACE LETIZIA	☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	13. VINCI AGATA	☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒	14. VOLPE ANTONINO	☒
5. VITELLO DESYREE	☒	15. MELI MATTEO	☒
6. CATANIA SALVATORE	☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒
7. VACCA SALVATRICE	☒	17. MALLUZZO CALOGERO	☒
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☒	18. RUME' MAFALDA	☒
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒
10. MESSINESE SALVATORE	☒	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 19 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA SCELTA DELLA FORMA DI
ORGANIZZAZIONE IN "A.R.O." PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI
SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il Capo Settore U.T.C.

Premesso che:

questo Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 settembre 2012., adottata dal Commissario Straordinario, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 comma 1 e 6 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, ha aderito alla costituzione, assieme agli altri Enti territoriali ricompresi nell'A.T.O., una società consortile per azioni, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. N. 1 – "AGRIGENTO PROVINCIA EST" per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa in materia di gestione integrata dei rifiuti dalla suddetta legge regionale n. 9/2010 e successive modifiche ed integrazione, approvando anche i relativi schemi di Statuto e di Atto costitutivo;

Considerato che

la costituzione della S.R.R. citata risponde alla menzionata disciplina legislativa, così come successivamente modificata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'articolo 11 comma 66 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, il quale, integrando l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, introdotto dall'articolo 25, comma 1 lett. a) del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, per cui la Regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, come introdotto dall'articolo 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, ha approvato con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012 il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto Ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. Parte I n. 27 del 6 luglio 2012;

l'art. 1, comma 2 delle L.R. n. 3 del 9 gennaio 2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, interviene a modificare l'art. 5 della L.R. 9/2010, introducendo il comma 2/ter, in base al quale i comuni, in forma singola o associata e senza oneri aggiuntivo per la finanza pubblica, possono organizzarsi per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

La circolare dell'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, n. 1/2013, prot. 221 dell'1 febbraio 2013 riporta le direttive utili per la costituzione degli A.R.O. (Ambito di raccolta ottimale) finalizzati alla differenziazione del servizio per il perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità all'interno di ciascun territorio individuato nella perimetrazione dell'ARO.

Successivamente,

in data 4 aprile 2013 l'Assessorato medesimo ha emanato le **Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito** e, ancora, con la Direttiva n. 2/2013 – Prot. n. 1290 del 23 maggio 2013.

da tali atti normativi si evincono le tappe da seguire per l'accelerazione delle procedure per la costituzione delle S.R.R., nonché, nelle more, per la istituzione degli ARO, con conseguente predisposizione di "Piano di intervento" da inserire nel "Piano d'ambito" che la S.R.R. Dovrà redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assessorato.

Si ricava dai suddetti provvedimenti assessoriali di indirizzo, la possibilità di optare per la costituzione dell'ARO:

a) in forma singola

oppure

b) in forma associata (con comuni vicini con caratteristiche socio-economiche e territoriali compatibili).

Vista la direttiva del Sindaco, prot. n. 23460 del 19/9/2013, con la quale viene data disposizione al sottoscritto di predisporre gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale per optare per la costituzione di ARO in forma singola per le finalità in argomento.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di Scegliere la forma di gestione del servizio nel Comune di Palma di Montechiaro attraverso la costituzione di ARO (Ambito di raccolta ottimale) in forma singola

Il Capo settore U.T.C
F.to Arch. Francesco Lo Nobile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

data _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Francesco Lo Nobile

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n.46 del 25.9.2013;

Si passa alla trattazione del 4° punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto ***“Proposta al Consiglio comunale per la scelta della forma di organizzazione in “A.R.O.” per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”.***

Il Presidente invita l'Ing. Capo Arch. Lo Nobile a relazionare sull'argomento.

Il consigliere Alotto riferisce che la Commissione consiliare congiunta ha espresso parere favorevole con la precisazione che nel Piano di Ambito dovranno essere inserite delle clausole a garanzia dei singoli comuni.

Interviene il consigliere Bruna che precisa che il suo voto è contrario a questi carrozzoni i cui statuti iniziali sono stati deliberati dal Commissario.

Ogni cittadino produce kg. 1,3 di rifiuti a testa e si paga due volte, una volta per la raccolta e l'altra per il conferimento.

Occorre lavorare per favorire la raccolta differenziata. Se il sindaco avrà questo coraggio, il consigliere Bruna appoggerà l'amministrazione comunale.

Il consigliere Castellino ritiene che deve diminuire il conferimento in discarica .

Il Sindaco intervenuto al dibattito ritiene di non essere d'accordo su questo vincolo obbligatorio.

La competenza sul Piano d'Ambito e dell'impiantistica è della Regione e quindi se vi sarà un comportamento virtuoso dei sindaci si potrà produrre un miglioramento.

Il Sindaco ritiene opportuna la scelta delle A.R.O. singole affinché la gestione sia più semplice e quindi più controllabile perché diminuiscono le variabili.

Chi risponde dei servizi in ogni città è il Sindaco.

Per quanto riguarda la garanzia della manodopera, non si fa buonismo per proteggere gli stipendi degli operai, poiché il “Decreto del Fare” prevede di scomputare il costo del lavoro dall'importo dell'appalto e non soggetto al ribasso.

In questi saranno trasferiti ai comuni i dipendenti comandati all'ATO il cui costo è notevolmente alto.

L'amministrazione comunale dovrà fare in modo che gli operai dovranno essere inseriti in misura minima nella raccolta, e gli altri nella raccolta differenziata che si autofinanzia.

Il bando dovrà essere di risultato e non di mezzo.

Attualmente il costo di smaltimento annuale è pari ad Euro 1.000.000,00, mentre il costo di un centro di raccolta differenziata è pari ad Euro 700.000,00 annue.

Ultimati gli interventi il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione:

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

Consiglieri presenti e votanti 19

Voti favorevoli 19

Assenti 1 (Incardona)

La proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il verbale della Commissione consiliare competente;

Vista la superiore votazione;

DELIBERA

Di approvare la ***“Proposta al Consiglio comunale per la scelta della forma di organizzazione in “A.R.O.” per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”.***

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 26.9.2013

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore